

Informazioni generali

Le lezioni, che si terranno presso i locali dell'Accademia S.Cecilia in via S.Alessandro 49 - Bergamo, avranno inizio la terza settimana di Novembre e saranno organizzate a cadenza settimanale per una durata di 60 minuti circa. Le lezioni termineranno con la fine di Maggio. A conclusione del corso verrà organizzata uno spettacolo a cui saranno invitati genitori, parenti e amici.

Si richiede un abbigliamento comodo (tuta e maglietta) e calzini anti-scivolo.

Le lezioni saranno tenute da LONGO VIRGINIA. Diplomata in violino, si è poi specializzata in pedagogia musicale partecipando a numerosi corsi di formazione e workshop riguardanti l'Orff-Schulwerk, Dalcroze e Gordon. Nel 2009 ha conseguito il Master in Advanced Studies in Music and Dance education presso l'Orff Institut, Universitat Mozarteum di Salisburgo.

La partecipazione al corso è **TOTALMENTE GRATUITA** per i ragazzi aderenti all'iniziativa.

Il giorno 10 Novembre 2009, ore 20, la docente dell'Accademia S.Cecilia incontrerà tutti i genitori che abbiano iscritto i figli, presso la sede dell'ENS, via S.Elia, 2 per concordare il giorno e l'ora in cui si terranno le lezioni. In tale occasione l'insegnante sarà a disposizione per eventuali domande e chiarimenti circa i contenuti e la metodologia.

Scheda di iscrizione

da inviare via posta o via fax presso

ENS - Sezione Provinciale di Bergamo
Via Simone Elia, 2 - 24020 Torre Boldone (BG).
Tel. 035-362644 Fax 035-344968
D.T.S. 035-362644



in collaborazione con



Nome.....
Cognome.....
data di nascita.....
luogo di nascita.....
residente a.....
Via.....n°.....
CAP.....località.....
Tel.....
Email.....@.....
firma del genitore.....
data.....

La scheda di iscrizione compilata e firmata deve pervenire via posta o via fax alla sede dell'ENS entro e non oltre il 9 NOVEMBRE 2009.

Per ulteriori informazioni

www.ensbergamo.it
bergamo@ens.it

www.accademiasantacecilia.it
info@accademiasantacecilia.it

Musikè

**Percorso di educazione attraverso la musica,
il movimento espressivo e la creatività
per ragazzi sordi dai 12 anni.**

Novembre 2009 - Maggio 2010

ACCADEMIA MUSICALE S.CECILIA

Fondata nel 1923 da Mons.Crivelli e dall'editore Vittorio Carrara, la Scuola primaria di Musica Sacra S. Cecilia nasceva con lo scopo di formare organisti e direttori di coro. Nel corso degli anni ha cambiato denominazione e ragione sociale: nel 1964 divenne Istituto Diocesano e nel 1983 Scuola Musicale. Nel 2005 l'Opera S.Alessandro la configura tra le proprie attività pedagogiche come Accademia Musicale S Cecilia. Tali mutamenti hanno portato oggi l'Accademia a ricoprire un ruolo fondamentale nella vita musicale bergamasca.

A livello didattico l'Accademia è attualmente punto di riferimento in quanto offre la preparazione alle licenze e diplomi rilasciati dai Conservatori di Stato; inoltre grazie alla collaborazione con musicisti di fama internazionale l'Accademia offre corsi annuali di alto perfezionamento di pianoforte e musica da camera (Kostantin Bogino), violoncello e musica da camera per archi (Boris Baraz).

Dal 2007 l'offerta è stata ampliata con la programmazione di seminari e masterclasses tenuti lungo il corso dell'anno accademico: seminari d'improvvisazione (Stefano Battaglia), masterclass di violoncello (Natalia Gutman), masterclass di viola (Yuval Gollibovich).

Nel 2009 l'Accademia arricchisce ulteriormente la propria offerta didattica attivando i corsi di propedeutica musicale per l'infanzia.

In qualità di ideatrice e promotrice di attività concertistiche e culturali sul territorio cittadino e provinciale, l'Accademia S. Cecilia è da qualche anno sempre più presente e capace di coinvolgere giovani artisti e personalità musicali di chiara fama internazionale. L'Accademia è diretta dal *M^oDON GILBERTO SESSANTINI*.

ENS ONLUS

L'ENS Onlus è riconosciuto dallo Stato Italiano quale ente morale per la protezione e l'assistenza dei Sordi con l'espresso scopo, tra gli altri, di avviare i sordi alla vita sociale, aiutandoli a partecipare all'attività produttiva ed intellettuale, di agevolare, nel periodo post-scolastico, lo sviluppo della loro attività e capacità alle varie attività professionali, di agevolare il loro collocamento al lavoro, di collaborare con le competenti Amministrazioni dello Stato, nonché con gli Enti e gli Istituti che hanno per oggetto l'assistenza, l'educazione e l'attività dei sordi.

MUSIKE'

Perché introdurre un sordo alla musica, al movimento espressivo, alle danze popolari, agli strumenti musicali didattici dal momento che questi non può udire direttamente la musica stessa? Rifacendosi ad accreditate ricerche scientifiche relative alla percezione dei suoni e ad importanti esperienze didattiche e terapeutiche portate avanti in Europa e negli Stati Uniti, possiamo rispondere con un'altra domanda: perché no? E' ormai scientificamente accertato che l'essere umano non percepisce la musica unicamente attraverso l'udito: le vibrazioni che compongono suoni e rumori vengono infatti percepite attraverso il corpo nella sua interezza.

Se accompagnato in maniera adeguata nel proprio personale percorso di apprendimento, il sordo è in grado di aggirare le difficoltà legate alla propria disabilità e crearsi una propria personale "musica". Carl Orff, compositore e didatta della musica tra i più importanti del XX secolo, era solito dire: "c'è un artista in ciascuno di noi". L'idea di partenza è che non esistano persone completamente musicali o completamente non musicali. Ci sono invece persone con diversi livelli di capacità individuali nel riprodurre, ascoltare o creare musica.

LA METODOLOGIA

La principale metodologia utilizzata nel corso degli incontri è l'Orff-Schulwerk di Carl Orff, compositore tedesco autore anche dei noti *Carmina Burana*.

L'Orff-Schulwerk, letteralmente tradotto "opera didattica": non un "metodo", come è comunemente denominato in Italia, perché non costituito da una serie vincolante di esercizi progressivi che portano ad una determinata abilità, ma piuttosto una linea pedagogica che lascia grande spazio alla inventiva personale.

"Il nostro lavoro parte da un'idea pedagogica semplice: la musica si impara facendola e non astraendola. Imparare a scrivere le note sul pentagramma non significa 'imparare la musica' ma imparare a codificarla, cominciare a valle anziché a monte. La musica si impara, invece, in primo luogo traducendo in concreto il bisogno di viverla emotivamente e fisicamente, così che essa contribuisca alla nostra formazione e crescita globale come individui. Si impara attraverso una esperienza creativa e collettiva che coinvolga tutto ciò che alla musica è o può essere inerente: gesto, movimento, danza, scansione verbale, vocalità, strumentario musicale, drammatizzazione e performance." (GIOVANNI PIAZZA, compositore e autore della rielaborazione italiana dell'Orff-Schulwerk).

Dal 1962 l'Orff-Schulwerk, soprattutto grazie alla pionieristica attività di Wilhelm Keller, si è rivolto al mondo della disabilità. I risultati sono stati molto positivi grazie ad alcune caratteristiche della metodologia stessa: partecipazione attiva di ogni partecipante, coinvolgimento di tutti i sensi nel processo di apprendimento, utilizzo di uno strumentario adattabile anche alle situazioni più difficili, importanza attribuita alla creatività.